

Cinque anni fa l'incidente ferroviario di Pioltello, che fece tre morti tra i pendolari

Pubblicato: Mercoledì 25 Gennaio 2023



Cinque anni fa, il 25 gennaio 2018, un incidente ferroviario fece **tre vittime** e quarantasei feriti **sul treno 10452 Cremona-Milano**. Il un deragliamento avvenne all'altezza della stazione di Pioltello, per cui l'episodio è divenuto appunto noto come **incidente di Pioltello**.

Morirono tre donne: Ida Milesi, medico 61enne residente a Caravaggio, che lavorava all'Istituto "Carlo Besta" di Milano; Alessandra **Giuseppina Pirri**, 39 anni, impiegata residente a Capralba; **Pierangela Tadini**, 51 anni, residente a Caravaggio.

Il convoglio – con a bordo circa 350 persone – percorreva l'itinerario *via Treviglio*, che entra a Milano da Est (da Cremona si può passare anche *via Codogno*, vale a dire entrando nella metropoli da Sud): nella tratta tra Treviglio e Milano ci sono quattro binari e il treno **percorreva la "linea lenta", quella utilizzata dai treni locali**, mentre gli altri binari sono riservati ai treni più veloci.

Alle 6.57 del mattino poco prima della stazione di Pioltello – dove i treni senza fermata transitano a 140 km all'ora – **tre vagoni sono sviati, vale a dire che le ruote sono uscite dal binario**. Dopo alcune centinaia di metri il terzo vagone si è messo di traverso sui binari e ha provocato il vero e proprio deragliamento del treno (solo due carrozze e la locomotiva, che si trovava in coda, sono rimaste sul binario).

Secondo la perizia giudiziaria e la ricostruzione oggi accettata, **l'incidente fu causato dalla rottura**

dello spezzone di rotaia di 23 centimetri, posizionata sopra un giunto in pessime condizioni, che era stato sistemato in modo provvisorio con un sostegno posticcio e che fu [segnalato più volte per la sostituzione da uno degli operai del livello “operativo”](#).



Lo scontro politico e l'indagine sull'incidente di Pioltello

L'incidente causò subito molta polemica e anche alcune accuse dimostratesi poi fuori bersaglio ([tra cui quella di Danilo Toninelli](#), di lì a pochi mesi ministro delle Infrastrutture nel governo giallo-verde, che se la prese con il sindaco di Milano).

Nel 2021 i vertici di Trenord [sono stati assolti](#) dal Gip, perché il treno non aveva avuto alcun ruolo nell'incidente, che era da ricondurre esclusivamente al progressivo danneggiamento della rotaia del binario in direzione Milano.

A processo **sono andati invece operai, responsabili di settore e manager di Rfi**, la società Fs che si occupa dei binari. Nel 2022, a quattro anni quasi esatti, è arrivata [la prima pena, 4 anni concordati \(patteggiamento\)](#) dal responsabile del Nucleo Manutentivo Lavori di Treviglio, un “operativo”.



Sono nove le persone **sotto processo**, come riporta anche la cronaca giudiziaria [CremonaOggi](#): nove persone, ex dirigenti, dipendenti e tecnici della società Rfi, tra cui l'ex amministratore delegato Maurizio Gentile. Parti civili ammesse sono la Filt-Cgil Lombardia (il sindacato di categoria dei lavoratori dei trasporti) e una sessantina di persone tra passeggeri e familiari delle tre vittime.

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it